

Gli abbracci padri-figli diventano più speciali all'interno del carcere

IL PROGETTO. La casa circondariale diventa uno spazio di incontro
Alcuni giochi combinati con attività creative e momenti di riflessione

LAURA CURELLA

La casa circondariale per una mattinata si è trasformata in uno spazio di incontro tra padri e figli grazie a "Sotto sopra show - Gran festa del papà". L'iniziativa, promossa dal progetto Labirinti, ha combinato giochi, attività creative e momenti di riflessione, coinvolgendo anche l'artista di strada Giuseppe Buggea, creando un'atmosfera di leggerezza e vicinanza emotiva.

Partner del progetto il Comune di Ragusa, presente con gli assessori ai Servizi sociali e alla Pubblica istruzione. «Eventi come questo - ha dichiarato l'assessore ai Servizi sociali Elvira Adamo - rappresentano un momento di grande valore umano e sociale per la nostra comunità. All'interno della casa circondariale, questi percorsi restituiscono centralità al legame affettivo tra padri e figli, contribuendo a costruire relazioni più solide e consapevoli. Come amministrazione sosteniamo con grande partecipazione iniziative che promuovono inclusione, dignità

e diritti dell'infanzia. Oggi celebriamo non solo la festa del papà, ma anche la possibilità di costruire, insieme, nuove strade di speranza e futuro per bambine, bambini e per le loro famiglie».

«Questa festa - ha aggiunto l'assessore alla Pubblica istruzione Catia Pasta - è stata un'occasione speciale per ricordare l'importanza della famiglia e dell'amore paterno. Un momento dove i bambini che non possono purtroppo godere della figura paterna ogni giorno, hanno avuto l'opportunità di vivere un giorno di amore ed armonia con il papà. Spero che questo giorno abbia portato un po' di gioia e speranza a tutti i papà che sono lontani dalle loro famiglie».

All'evento la referente dell'Ufficio servizio sociale per minorenni Mariuccia Licitra e le referenti dell'Uepe Giusy Genco e Gabriella Cavalieri in rappresentanza della direttrice Rosaria Ruggieri. «L'attenzione, da parte della nostra istituzione, ai bambini e ai ragazzi che vivono la lontananza del papà dete-

nuto deve essere alta - dicono dall'Uepe - affinché si possa garantire loro quel nutrimento affettivo che è motore di equilibrio e di crescita sana. La scelta è quella di non trascurare i bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza nelle famiglie più fragili perché non rimangano esposte al rischio di riprodurre comportamenti disadattivi».

Il progetto Labirinti, guidato da Aps Officina SocialMeccanica e selezionato da Con i Bambini nel Fondo per la povertà educativa minorile, è stato realizzato in collaborazione con Ci Ridiamo Sù Aps, Crisci Ranni Aps e Facciamo Scuola Asd. Gli organizzatori hanno infine ringraziato il direttore dell'istituto Santo Mortilano e il comandante della polizia penitenziaria Claudio Iacobelli per la preziosa disponibilità.



Peso:32%